



Portiamo anzitutto di trovarci  
 in un'economia aperta alle relazioni con l'estero con tassi di cambio flessibili, dal momento che la Banca  
 centrale sceglie di non intervenire con alcuna politica monetaria, restrittiva o espansiva. Il  
 primo grafico rappresenta il mercato dei beni dove, nel punto di equilibrio  $E_0$  iniziale, si  
 incrociano le tre curve:  $IS(e_0)$ , che rappresenta le infinite combinazioni di reddito e tasso d'interesse che  
 equilibrano il mercato dei beni, la curva  
 $LM$ , dove giacciono le infinite combinazioni di equilibrio del mercato della moneta, che, quando  
 è in equilibrio, rende necessariamente tale il mercato dei titoli, perciò l'equilibrio nel mercato  
 delle attività finanziarie, regolato dalla relazione  $(L - \frac{M}{P}) + (B^d - \frac{B}{P}) = 0$ ; ed infine, la curva  
 $BP(e_0) = 0$ , che determina l'equilibrio nei conti con l'estero, rappresentando la bilancia dei  
 pagamenti. ~~Nei mercati della moneta~~ L'incrocio di queste curve determina un tasso d'interesse  
 iniziale  $i_0$  e un livello di reddito  $y_0$ . Proiettando il livello di  $i_0$  sui mercati della  
 moneta e dei titoli è possibile ritrovare l'incrocio tra le rispettive curve di domanda,  $L$  e  $B^d$ ,  
 e le curve di offerta. Per quanto riguarda la curva di offerta nel mercato della moneta  
 si suppone uno stock iniziale  $\frac{M_0}{P}$  determinato dalla Banca centrale, che nel corso dell'analisi  
 non subirà variazioni; invece, nel mercato dei titoli è presente una curva  $B^s$  decrescente  
 rispetto al tasso d'interesse, dovuta alla presenza nel mercato aperto di titoli privati.  
 Lo stato decide di attuare una politica fiscale espansiva, finanziata esclusivamente con  
 l'emissione del debito pubblico. Questa scelta provoca lo spostamento della curva  $IS$  verso  
 destra e verso l'alto, avendo aumentato le componenti autonome della domanda, presenti in  
 entrambe le intercette  $i = \frac{A + \bar{X} - \bar{Q} + (r-s)p}{b}$  e  $y = \alpha_0 [A + \bar{X} - \bar{Q} + (r-s)p]$ , infatti la spesa  
 pubblica  $G$  è presente in  $A$ . L'emissione di nuovi titoli del debito pubblico provoca uno  
 spostamento verso l'alto e verso sinistra della curva  $LM$ , dal momento che è diminuita



l'offerta nominale netta di moneta  $M_B$ , presente in entrambe le ascisse della curva  
 $i = -\frac{1}{h} \cdot \frac{M_B}{P}$  e  $y = \frac{M_B}{K P}$ . ~~Quindi si perviene così ad un nuovo equilibrio interno,~~  
 con un tasso d'interesse maggiore  $i_2$  e un nuovo livello potenziale dell'output  $y$ . L'aumento  
del tasso d'interesse provoca la diminuzione delle quotazioni private, influenzate negativamente  
 dal tasso d'interesse, che rappresenta il tasso del mutuo che viene richiesto dalle  
 imprese, o da meno propense ad emettere proprie azioni. Questo causa un decremento del  
 clima di fiducia  $I$ , che ridimensionerà lo spostamento della curva  $IS$ , influenzata ora  
 negativamente dalle componenti autonome della domanda. Inoltre, il nuovo incrocio della  
 curva  $IS'$  con  $LM'$  causa un avanzo della bilancia dei pagamenti, ~~conseguente~~, dovuto  
~~apprezzamento della valuta nazionale, che causa un afflusso di capitali esteri,~~  
<sup>il differenziale del</sup> stimolo a lucrare sul tasso d'interesse elevato dei titoli statali. Questo causa un  
apprezzamento della valuta nazionale, che nella versione incerta per certo, si traduce  
 in una riduzione del valore di  $p$ , con  $p = \frac{P_e}{P}$ , ossia avremmo meno unità di valuta  
 nazionale per comprare un'unità di divisa estera.  $p$  misura anche il <sup>grado</sup> valore di competi-  
 tività del paese, che si riduce, sfavorendo le esportazioni verso l'estero e favorendo le  
 importazioni, dal momento che i prezzi esteri risultano più convenienti. La curva  $BP(p)$   
 subirà uno spostamento verso l'alto in  $BP(p) = 0$ , dal momento che viene influenzata  
 dalla riduzione di  $p$ , presente nell'ascissa  $i = i_e - \frac{\bar{X} - \bar{Q} + (r - s)p}{K}$ . Questa curva incroci  
 nel nuovo punto di equilibrio, esterno e interno, la curva  $LM'$  e la curva  $IS''$ , risultante  
 dei due spostamenti verso il basso causati dalla riduzione di  $I$ , l'indice del clima  
 di fiducia, e di  $p$ . L'incrocio determina un nuovo tasso d'interesse  $i$ , che equilibra  
 i due mercati delle attività finanziarie, moneta e titoli. Nel primo si verificherà  
 un aumento della domanda di titoli  $L$  a  $L'$ , dovuta alla maggiore richiesta  
 di moneta per motivi speculativi, evidenziato dalle derivate parziali  $\frac{\partial L}{\partial BP} > 0$  che ha  
 effetto espansivo e  $\frac{\partial L}{\partial i} < 0$ , che ridimensiona leggermente lo spostamento  
 verso l'alto. La curva  $L'$  è la risultante delle due forze opposte. Nel secondo  
 mercato, dei titoli,  $B^S$  aumenta a  $B'^S$  per l'emissione di nuovi titoli e  $B^d$  si  
 espande a  $B'^d$  per il solo effetto espansivo dovuto all'aumento del tasso d'interesse,  
 si ha quindi un solo effetto finanziario  $\frac{\partial B^d}{\partial i} > 0$ . Non c'è alcun effetto reale